

BASKET SERIE A2

LA TORRE ROSSI

PRECETTORE

«SONO CONTENTO DI METTERE LA MIA ESPERIENZA AL SERVIZIO DEI COMPAGNI PIU' GIOVANI»

«L'Andrea Costa è super Il PalaRuggi mi affascina»

Motivazioni «Sono venuto qui per il calore del pubblico e per la tradizione»

Luca Monduzzi

■ Imola

ESPERTO, ma ancora con la carica degli inizi. Non difetta di grinta Emanuele Rossi, il nuovo pivot dell'Andrea Costa che ieri al bar Giratempo, attorniato da tanti tifosi, ha vissuto la sua prima giornata imolese. Come in tante altre trattative, anche con l'ex Treviglio la presenza di Emanuele Di Paolantonio ha avuto il suo peso. «Un motivo importante che mi ha fatto scegliere Imola è stata una telefonata del coach che mi ha fatto sentire desiderato – ammette Rossi, maglia numero 17 –. Non era facile per la mia famiglia lasciare Treviglio, ma dopo essermi confrontato con mia moglie ho capito che non c'erano altre possibilità che Imola, una società storica e in un luogo come la Romagna dove si respira pallacanestro

da ogni parte. In più giocherò in un palazzetto che mi ha sempre lasciato l'impressione che fosse difficile da espugnare, con un'atmosfera calda e tanti tifosi a sostegno».

CHIAMATO a dare esperienza sotto canestro, Rossi non si tira indietro.

«A che punto sono della mia carriera? All'inizio! Scherzi a parte ogni volta che scendo in campo lo faccio con la voglia di dare il massimo e in questo non sono secondo a nessuno, pur con i miei limiti tecnici o tattici. Panchina o quintetto? Non sarà un problema. Sono contento di poter aiutare un ragazzo del 1998 (Simioni n.d.r.) che ho già affrontato e che può fare bene. Serve pazienza, spesso si dice che i lunghi maturano più tardi ed è così».

L'esperienza del team (quattro giocatori oltre i 35 anni) è sempre

argomento caldo: «Siamo una squadra molto esperta e potremo avere vantaggi nel capire subito il campionato. Confesso che la firma di Bowers mi ha esaltato perché è un giocatore che spiega pallacanestro e potermi confrontare con lui mi emoziona. Sappiamo che il campionato sarà molto competitivo per le cinque retrocessioni, ma noi dobbiamo solo pensare a fare bene da agosto. Poi con il lavoro del coach faremo un buon cammino».

L'EREDITÀ di Michele Maggioli, con Rossi, pare in buone mani. «È un'eredità pesante perché lui ha fatto la storia della pallacanestro e della **Legadue** e l'ho anche sentito in questi giorni. Siamo due giocatori diversi: io magari non avrò la sua classe e il suo tocco, ma Michele è Michele e Lele è Lele. Gli auguro il meglio e sono contento di poter giocare in un campo dove lui ha fatto bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INSIEME Da sinistra, il responsabile marketing dell'Andrea Costa Alex Petrilli, il centro Emanuele Rossi e il ds Tommaso Bergamini (IsolaPress)

Mercato Manca solo il lungo straniero Ndaw e Magrini saranno biancorossi

■ Imola

PROSEGUE il mercato dell'Andrea Costa che ha definito l'accordo con Saliou Ndaw, ala forte di 201 cm classe 1999. Reduce dal doppio tesseramento tra Pesaro (dove ha giocato nell'Under 20) e Bramante in C Silver, il 19enne sarà il quarto lungo del roster biancorosso. Vicino alla firma con Imola anche la guardia Mattia Magrini, proveniente dal Valsesia in serie B.

A MARGINE della presentazione di Rossi il direttore sportivo Tommaso Bergamini ha preannunciato l'accordo che legherà il secondo assistente Mauro Zappi a Imola per due stagioni. Sul fronte abbonamenti sono attualmente 65 le tessere vendute: un dato che la società si augura di veder crescere. Si ferma ai quarti la corsa della nazionale Under 20 ai campionati europei. Gli azzurrini sono stati sconfitti ieri dalla Croazia per 79-68, con Alessandro Simioni in campo 21' conditi da 6 punti e 4 rimbalzi.

l. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

